



GAC MEDIO IONIO

MARE NOSTRUM

(PSL - Piano di Sviluppo Locale dell'area costiera ionica della provincia di Catanzaro)

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ASSE IV

MISURA 4.2.1 (Ittiturismo)

"Qualità della Vita/diversificazione"

(artt. 43 - 45 Reg. CE 1198/06)

Obiettivo "A" del PSL. Distretto del "Pesce Trasparente del Medio Ionio"

Linee d'intervento	Interventi	
'A.2'. Realizzazione e/o riqualificazione delle "Vetrine del pescato"	A.2.1	Mercatini ittici al consumo. Creazione di una rete per la vendita a 'miglio 0', collegata ai circuiti turistici

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ASSE IV

1. Finalità della misura

I Gruppi di Azione Costiera (G.A.C. o F.L.A.G.) sono raggruppamenti di soggetti pubblici/privati portatori di interessi comuni della fascia costiera che attraverso i Piani di sviluppo delle zone di pesca, finanziati a valere sull'ASSE IV del PO FEP 2007-2013, rendono possibile pianificare una strategia locale con interventi atti a rendere l'economia ittica più competitiva ed efficiente.

Il G.A.C. Medio Ionio, attraverso il proprio piano di sviluppo locale (PSL) "Mare Nostrum" si pone l'obiettivo di rendere maggiormente competitiva la "zona di pesca" comprendente i Comuni di Belcastro, Botricello, Cropani, Sellia Marina, Simeri Crichi, Catanzaro Lido, Borgia, Squillace, Staletti, Montauro, Montepaone, Soverato, Satriano, Davoli, San Sostene, Sant'Andrea Apostolo, Isca sullo Ionio, Badolato, Santa Caterina dello Ionio, Guardavalle, puntando alla valorizzazione integrata delle risorse ittiche, turistiche, agro-alimentari, artigianali e naturalistico – ambientali del territorio.

Gli obiettivi perseguiti dal presente intervento, rientrante nel PSL del G.A.C., sono riconducibili all'adeguamento di abitazioni e di altre strutture nelle disponibilità degli imprenditori ittici, da destinare ad attività di ititurismo secondo le prescrizioni derivanti dal Reg. (CE) 1198/2006 e dalla legislazione nazionale e regionale di riferimento.

Ai sensi di quanto contenuto nel D.L. n. 154/2004, nella L.R. 30 aprile 2009 n. 15 e relative disposizioni Attuative, l'ittiturismo è da intendersi: *attività, connesse a quella principale di pesca, di ospitalità, ricreative, didattiche, culturali e di servizi, finalizzate alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e vallivi, delle risorse della pesca e dell'acquacoltura, e alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali delle imprese ittiche e di acquicoltura, esercitata da imprenditori, singoli o associati, attraverso l'utilizzo della propria abitazione o di struttura nella disponibilità dell'imprenditore stesso* oltreché *la prima lavorazione dei prodotti del mare e dell'acquacoltura, la conservazione, la trasformazione, la distribuzione e la commercializzazione, nonché le azioni di promozione e valorizzazione.*

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio del G.A.C. Medio Ionio compreso nei Comuni di: Belcastro, Botricello, Cropani, Sellia Marina, Simeri Crichi, Catanzaro Lido, Borgia, Squillace, Staletti, Montauro, Montepaone, Soverato, Satriano, Davoli, San Sostene, Sant'Andrea Apostolo, Isca sullo Ionio, Badolato, Santa Caterina dello Ionio, Guardavalle. Gli immobili oggetto di finanziamento devono essere ubicati entro la perimetrazione territoriale dei borghi marinari e delle aree costiere definita dai singoli Comuni.

3. Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili previsti dal PSL "Mare Nostrum", afferenti alla misura 4.2.1, sono i seguenti:

- **Intervento A.2.1. Mercatini ittici al consumo. Creazione di una rete per la vendita a 'miglio O', collegata ai circuiti turistici**

Gli interventi hanno l'obiettivo della diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività per gli imprenditori ittici, per come definiti dall'art. 6 comma 1 del D.L. 26 maggio 2004, n. 154 e dalla L.R. 30 aprile 2009, n. 15 e relative disposizioni attuative. Per i pescatori, la diversificazione non implica la cancellazione dal registro della gente di mare, ma consente di svolgere un'attività addizionale complementare e connessa a quella principale di pesca professionale.

L'intervento **A.2.1** prevede la creazione di piccoli mercati ittici al consumo, strettamente connessi con l'attività di presa a mare e collegati con i circuiti del turismo locale. L'obiettivo è il recupero e l'adeguamento di strutture connesse alla pesca e all'acquacoltura per lo sviluppo di attività a carattere ricettivo. Ci si propone, nel contempo, di costruire una rete di luoghi per la vendita diretta, a miglio zero, del pesce da parte dei pescatori, in un contesto di offerta ricettiva al turista e al visitatore, che in questi luoghi potrà fare un'esperienza con gli operatori, conoscere meglio i mestieri e le attività legati al mare, gustare alcuni prodotti preparati appositamente sul posto.

Le azioni materiali, dunque, riguardano l'adeguamento di edifici e spazi disponibili da adibire alle attività di ititurismo descritte, a cura dei soggetti beneficiari. Le azioni immateriali per l'aggregazione dei soggetti facenti parte della rete e per la promozione, saranno a cura del GAC in accordo con i soggetti coinvolti (beneficiari, organizzazioni, operatori turistici, enti locali...).

Le motivazioni dell'intervento sono da ricercarsi nel favorire la conoscenza delle produzioni locali di qualità; creare le condizioni di reale attuazione della filiera corta di vendita diretta dal pescatore al consumatore; creare opportunità per le piccole produzioni e per i piccoli produttori; garantire tracciabilità, salubrità, benefici per la salute e il gusto; mettere in contatto diretto tutti gli attori della filiera corta (produttori, ristoratori, trasformatori, piccoli commercianti); promuovere il coinvolgimento e il partenariato tra gli enti locali di riferimento e gli operatori privati singoli e associati; sperimentare forme innovative di gestione, attraverso la condivisione e l'auto-organizzazione da parte dei "produttori-commercianti".

Nel dettaglio, l'intervento prevede:

- a) Proposta di realizzazione del 'mercato', con precisazione delle attività a carattere ricettivo che vi saranno svolte e della rete dei soggetti interessati; la proposta dovrà essere corredata da adeguata documentazione inerente ai prodotti del mare, ai pescatori disponibili all'attività di vendita diretta, ai soggetti che sosterranno le attività ricettive, ivi comprese quelle di preparazione sul posto dei prodotti per il consumo da parte dei visitatori e dei turisti;
- b) Realizzazione degli interventi materiali per la sistemazione dei luoghi al fine della corretta fruibilità;
- c) Creazione della rete, attraverso un'azione informativa specifica rivolta a operatori, enti, consumatori dell'area.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, a valere su uno o più degli interventi indicati, in originale e in carta semplice in tre copie, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, pena la irricevibilità, deve essere compilata utilizzando esclusivamente il modello allegato "A" e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del DPR n. 445/2000.

Il bando sarà visionabile in versione integrale presso gli albi pretori dei comuni compresi nel territorio del G.A.C. e sui seguenti siti internet: www.gacmedioionio.it e www.assagricolabria.it

Nel caso di raggruppamento di imprese o organismo non ancora costituito la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento/organismo oppure dovrà essere corredata da un mandato di rappresentanza rilasciato, dal gruppo proponente, al soggetto individuato quale referente e futuro rappresentante legale della società che sottoscriverà la stessa e tutti i documenti ad essa collegati.

La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso occorre allegare la relativa procura.

La domanda, completa della relativa documentazione, dovrà essere recapitata al Gruppo d'Azione Costiera Medio Ionio, in plico chiuso esclusivamente a mezzo raccomandata o tramite corriere espresso riconosciuto, entro il termine perentorio di **45 giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC).

Se la scadenza venisse a coincidere con un sabato o un giorno festivo il termine di ricezione delle domande slitterà al primo giorno lavorativo utile.

Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione faranno fede:

- se inviata a mezzo raccomandata, il timbro postale di partenza;
- se inviata tramite corriere espresso riconosciuto, la data di consegna al Gruppo d'Azione Costiera Medio Ionio, ed il protocollo di entrata.

Il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico i dati identificativi del mittente e la dicitura **“PO FEP 2007/2013 – domanda di ammissione al contributo relativo alla misura 4.2.1, Incentivi finalizzati all’ittiturismo - GAC/Flag “Medio Ionio”, PSL “Mare Nostrum”**.

Le domande devono essere indirizzate **all’ATS GAC/Flag “Medio Ionio” presso l’Ente Capofila G.A.L. Valle del Crocchio, contrada Pedecandela, 88051 Cropani (CZ)**.

Le domande presentate oltre i termini previsti nonché quelle presentate antecedentemente alla pubblicazione dell’avviso pubblico non saranno esaminate e saranno dichiarate irricevibili.

La certificazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, dovrà essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Pescatori professionisti muniti di regolare licenza nonché cooperative di pesca o società d’acquicoltura e maricoltura, imprenditori ittici, proprietari privati o concessionari di aree della fascia costiera residenti in uno dei Comuni ricadenti nel territorio di competenza del G.A.C. Medio Ionio, che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano maturato i requisiti per l’ammissibilità dettagliati al successivo paragrafo 6.

Non potranno fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti, già destinatari di finanziamenti a valere sul POR Calabria 2000-2006 o su altri programmi regionali o nazionali, che alla data di presentazione dell’istanza:

- risultino debitori sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- non abbiano concluso gli investimenti entro le scadenze assegnate;
- abbiano rinunciato a finanziamenti loro assentiti;

- abbiano già usufruito di un finanziamento pubblico per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di finanziamento.

6. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti a pena di esclusione dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti (dichiarazione come da allegato 1):

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata, vale a dire non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- b) nel caso in cui l'imprenditore ittico sia anche impresa che utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro. Per le fattispecie ove il CCNL non è applicabile obbligatoriamente, l'istante dovrà produrre idonea documentazione diretta ad attestare il corretto imbarco ed il relativo titolo del marittimo;
- c) regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;
- d) conformità dell'operazione alle tipologie di intervento ammesse;
- e) completezza della documentazione indicata nel bando di attivazione della misura, come essenziale ai fini dell'ammissibilità;
- f) assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di esposizioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sul POR Calabria 2000/2006;
- g) assenza, negli ultimi cinque anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o dell'Unione Europea o per delitti finanziari o per delitti in materia di igiene e sanità, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività;
- h) presenza di tutti i presupposti per contrarre impegni con la Pubblica Amministrazione, previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, la seguente documentazione, in corso di validità, unitamente alla domanda (allegato A):

- a) progetto definitivo redatto ai sensi del d.lgs 163/06 art. 93 comma 4 così come modificato dal d.lgs 113/07 le cui voci di computo metrico provengano da prezzo regionale di riferimento;
- b) Piano Aziendale di Attività, che per le imprese associate dovrà essere unico e riguardare l'iniziativa oggetto del finanziamento;
- c) Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.);
- d) riepilogo degli investimenti previsti;
- e) preventivi, in numero almeno di tre, per gli interventi da realizzare provenienti da listini depositati presso la Camera di Commercio;

- f) titolo di proprietà degli immobili oggetto di interventi o, nel caso di possesso, titolo debitamente registrato da cui si evinca la disponibilità degli stessi per almeno 7 (sette) anni e di almeno 12 (dodici) anni, nel caso di investimenti strutturali su terreni non di proprietà, dalla data di presentazione della domanda;
- g) per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, dal quale si evinca il legale rappresentante, la compagine sociale e lo stato fallimentare. Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata: copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci, copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica, atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.

Limitatamente alle cooperative: certificato della Camera di Commercio dal quale risulti che il richiedente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;

- h) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario o di cointestazione laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario: dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato 2), a firma del proprietario o dei cointestatari non titolari di domanda, di assenso alla esecuzione delle opere, a che i pagamenti vengano effettuati a favore del richiedente, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto a decorrere dal momento dell'istanza e per i successivi 7 (sette) anni e di almeno 12 (dodici) nel caso di investimenti strutturali dalla data di presentazione della domanda;
- i) nulla osta, autorizzazioni, pareri necessari per la realizzazione dell'intervento o, in mancanza, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato 3) sottoscritta, ai sensi del DPR 445/2000, dal legale rappresentante concernente la richiesta delle autorizzazioni con allegate copia delle richieste medesime prodotte alle Autorità competenti. Al fine dell'ammissione del progetto alla valutazione della Commissione, le autorizzazioni, i pareri ed i nulla-osta dovranno essere prodotti entro il termine perentorio di 60 gg. dalla data di scadenza del presente bando;
- j) dichiarazione di impegno (allegato 4) a mantenere vincolata la disponibilità del bene oggetto del finanziamento, nonché la destinazione d'uso per un periodo di almeno 7 (sette) anni e di almeno 12 (dodici) nel caso di investimenti strutturali dalla data di liquidazione del saldo;
- k) dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato al presente avviso (allegato 5), nella quale dovranno essere riportate, tra l'altro, almeno le seguenti dichiarazioni:
- di impegnarsi all'adeguamento degli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
 - di impegnarsi all'esecuzione di tutti gli adempimenti descritti nel PO FEP 2007/2013, Vademecum, Linee Guida, Regolamenti Comunitari/Nazionale/Regionali, ecc.;
 - di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento dell'aiuto richiesto;
 - di essere a conoscenza dei criteri di selezione riportati nelle disposizioni attuative di riferimento;
 - di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria negativa della domanda di aiuto, si procederà all'archiviazione della stessa con conseguente decadenza totale dell'istanza;

- di impegnarsi a mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla “misura” nonché quelli afferenti ai criteri di selezione;
 - di impegnarsi a rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalle disposizioni procedurali del presente Avviso Pubblico;
 - impegnarsi a fornire tutti i dati di monitoraggio, consentire visite in loco, ispezioni ed ogni ulteriore attività che si renda necessaria ai fini dei controlli;
 - dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell’art. 30 del Reg. CE 498/07;
- l) autocertificazione (allegato 6) indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente e DURC;
- m) dichiarazione (allegato 7) attestante che negli interventi previsti nell’istanza non è contemplata la sostituzione di beni mobili che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- n) dichiarazione (allegato 8) attestante il numero di addetti (determinati o indeterminati) già assunti o che ci si obbliga ad impiegare all’avvio dell’attività;
- o) autocertificazione (allegato 9) indicante i sistemi di qualità certificata in possesso o che ci si impegna a conseguire;

Tutti i requisiti necessari per l’accesso al regime di aiuti alle misure di cui al presente avviso dovranno essere posseduti all’atto di presentazione della domanda di aiuto, salvo le deroghe previste nelle disposizioni attuative.

Il G.A.C. Medio Ionio si riserva di richiedere integrazioni ai documenti prodotti. La richiesta di integrazione documentale interrompe i termini per la conclusione del procedimento istruttorio.

Tale documentazione dovrà pervenire nel termine perentorio di 15 giorni solari dalla ricezione della richiesta da parte dell’impresa stessa. La mancata risposta nel termine perentorio suddetto comporterà l’esclusione dell’impresa dai benefici richiesti.

Il G.A.C. Medio Ionio si riserva altresì di verificare, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni ed autocertificazioni prodotte all’atto della presentazione della domanda di contributo.

La mancata presentazione di anche uno solo dei documenti sopra indicati comporterà l’inammissibilità della domanda.

8. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese ritenute ammissibili riguardano:

In quanto a: Investimenti strutturali su fabbricati esistenti:

- opere edili e infrastrutturali su immobili e strutture esistenti già al servizio dell’impresa;
- realizzazione di piccoli ampliamenti finalizzati all’adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all’eliminazione delle barriere architettoniche;
- acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico...);
- acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- sistemazione delle aree esterne al fine dell’adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche;

Le spese relative agli investimenti strutturali sono ammissibili nel limite del 50% del contributo assentito con esclusione delle spese generali.

In quanto a: Acquisto di attrezzature e dotazioni quali:

- attrezzature per lo svolgimento di attività inerenti la somministrazione di pasti e bevande;
- attrezzature atte alla preparazione, conservazione, presentazione, degustazione di prodotti destinati alla vendita;
- arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in stanze;
- arredi e/o attrezzature per attività ricreative e culturali.

Spese generali

Le spese generali sono ammissibili al contributo fino ad un massimo del 7% del totale delle spese effettivamente erogate, al netto delle spese generali.

Rientrano tra le spese generali le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fidejussorie; le spese progettuali; le spese tecniche, quali spese per attività di Organismi di classifica; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007.

Quant'altro non contemplato ma pertinente alla realizzazione dell'intervento, nel rispetto delle finalità dello stesso ed in osservanza a quanto contemplato nel documento "Linee guida per le spese ammissibili" e ritenuto spesa ammissibile dall'Amministrazione, su espresso parere della competente Commissione di valutazione.

In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia conforme del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, par. 5, 1° co., della direttiva 77/388/CE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di *armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme*, e comunque secondo quanto indicato nel documento delle "linee guida per la determinazione delle spese ammissibili";
- materiale usato, compreso il montaggio;
- acquisto, a qualsiasi scopo, di piante e animali;
- acquisto di strutture prefabbricate tipo bungalow, casette in legno, etc. e la relativa attrezzatura;
- acquisto di attrezzature ad uso degli ospiti difficilmente inventariabili come ad esempio stoviglie, biancheria, tendaggi, materassi, lampadari o simili, televisori o simili, attrezzature per bagni, con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap e quant'altro non indispensabile per l'esercizio delle attività di ricezione ed ospitalità;
- acquisto di attrezzature nei locali di somministrazione, conservazione e di vendita diretta dei prodotti agrituristici difficilmente inventariabili come ad esempio coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili;
- acquisto di decoder e di parabole satellitari;
- contratto e spese di gestione collegamento ad internet;

- materiali di consumo connessi all'attività del beneficiario;
- acquisto di materiale non durevole (casce per pesce, vestiti, carburanti, lubrificanti);
- contributi in natura;
- spese relative ad opere in subappalto;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese per procedure amministrative;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- quant'altro contemplato alla voce "spese non ammissibili" del documento "linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013".

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui al presente avviso sono assegnate le risorse finanziarie rese disponibili dal Piano Finanziario del P.S.L. approvato, secondo lo schema di seguito riportato:

intervento	Importo complessivo	Quota pubblica	Quota privata	n. operazioni pre-viste	Max contributo pubblico ammissibile per ciascuna proposta
A.2.1. Mercatini ittici al consumo. Creazione di una rete per la vendita a 'miglio 0', collegata ai circuiti turistici	€100.000,00	€60.000,00	€40.000,00	2	€30.000,00

L'importo massimo del contributo pubblico ammissibile è comprensivo delle spese generali.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico pari al 60% della spesa totale ammessa e la partecipazione del beneficiario è pari al 40%.

10. Valutazione ed istruttoria delle istanze

Il **G.A.C. MEDIO IONIO** procederà alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo ed alla emanazione del parere di coerenza dell'investimento proposto con le linee guida del PSL.

Tutta la documentazione ricevuta sarà quindi trasmessa alla Regione Calabria, Dipartimento 6, Settore 4, Catanzaro, che attribuirà alla domanda un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente e agli enti istituzionali.

L'istruttoria delle domande, che sarà svolta nei 30 giorni successivi alla scadenza del bando, riguarderà la verifica della ricevibilità della domanda e della valutazione dell'ammissibilità, proposte secondo i criteri individuati per la Misura. L'esame delle domande sarà effettuato da una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dalla Regione Calabria.

Per ciascuna domanda di aiuto ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel **dott. Pantaleone Mercurio, Direttore e Responsabile dell'Ente Capofila**

Ricevibilità

Le domande di aiuto pervenute saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

- tempi di presentazione della domanda;
- completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nell'avviso pubblico;
- completezza della documentazione presentata, per come richiesto;
- affidabilità del proponente.

Costituiscono causa di non ricevibilità:

- invio fuori termine della domanda;
- invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda.

Ammissibilità

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità sarà espletata contestualmente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva. Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedono i requisiti di ammissibilità così come previsti nelle Disposizioni attuative (PO FEP, vademecum, linee guida spese ammissibili, ecc.) con riferimento al presente bando.

La Commissione preposta verificherà la conformità dei documenti presentati, la corretta procedura attivata dal beneficiario per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Programma.

La Regione Calabria, Dipartimento 6, Settore 4, nonché il **G.A.C. Medio Ionio**, potranno eseguire i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procederà oltre che alla archiviazione dell'istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria.

L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente comporterà la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

Costituiscono, altresì, causa di non ammissibilità:

- investimenti non rispondenti agli obiettivi ed alle finalità previste nella misura;
- documentazione non rispondente a quella richiesta nelle disposizioni attuative e procedurali, fatte salve le integrazioni consentite e richieste dalla Regione Calabria, Dipartimento 6, Settore 4.

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il responsabile del procedimento potrà richiedere documentazione integrativa, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 241/1990.

È possibile effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, al fine di:

- verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- accertare la conformità degli interventi proposti con gli obiettivi e le finalità della misura.

La Commissione, valutata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, approverà l'iniziativa esprimendo parere tecnico scientifico economico e provvederà ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza, sulla base della griglia di selezione di cui al successivo art. 11, e formulerà la proposta di graduatoria provvisoria e l'elenco delle domande risultate non ricevibili e non ammissibili, con la relativa motivazione.

La suddetta graduatoria provvisoria nonché l'elenco delle domande escluse (non ricevibili, non ammissibili) con relativa motivazione sarà approvata con apposito Decreto della Regione Calabria, Dipartimento 6, Settore 4, che verrà pubblicata sul BURC nonché sull'Albo pretorio dei Comuni compresi nel territorio del **G.A.C. MEDIO IONIO** e sui siti internet: **<http://www.assagri.regione.calabria.it>**, **www.gacmedioionio.it**

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti.

Tutti gli interessati, entro i successivi 15 giorni, dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, potranno richiedere al GAC Medio Ionio) il riesame della domanda.

Nei successivi 30 giorni, dopo avere esaminato i ricorsi, la Regione Calabria approverà con apposito Decreto la graduatoria definitiva delle domande ammesse ed escluse, riportante anche le motivazioni di esclusione, che verrà pubblicata sul BURC nonché sull'Albo pretorio dei Comuni compresi nel territorio del **GAC Medio Ionio** e sui siti internet - **<http://www.assagri.regione.calabria.it>**, **www.gacmedioionio.it**

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti.

Le domande saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili per la Misura. Eventuali risorse aggiuntive, anche rivenienti da economie e/o rinunce e/o revoche, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

Per gli interventi che risulteranno parzialmente finanziati per il restante periodo del programma FEP a causa della mancanza di disponibilità finanziaria è ammesso il ridimensionamento finanziario del progetto, fatto salvo il rispetto delle finalità dell'Intervento originariamente ammesso a contributo.

Ai soggetti privati ammessi al contributo, ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione, verrà richiesto nuovamente il certificato della Camera di Commercio con le specifiche indicate al punto 7 lett. f.

Per ciascun soggetto rientrante nella graduatoria di merito come sopra approvato saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;

- quota privato
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

Nei casi di ex equo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata prima al genere femminile, successivamente all'imprenditore più giovane e all'ordine cronologico di presentazione dell'istanza. Per le società la precedenza viene data come di seguito riportato:

La priorità "Imprenditrice donna" è attribuita ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 11 aprile 2006 n. 198.

La minore età viene attribuita:

- società di persone: minore età media dei soci;
- società di capitale: minore età media dei soci amministratori;
- società cooperativa: minore età media dei soci amministratori.

In sede di verifica finale, la Regione Calabria, Dipartimento 6, Settore 4, controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Provvedimenti di concessione del finanziamento

I provvedimenti di concessione dell'aiuto adottati dalla Regione Calabria dovranno essere emanati entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive.

I suddetti provvedimenti dovranno riportare almeno le seguenti informazioni:

- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa. Le spese ammesse ed il contributo concedibile dovranno essere distinte per tipologia di intervento;
- modalità di erogazione del contributo, con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di anticipo, acconti in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- obblighi e limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di non alienabilità, nonché degli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata;
- data di inizio e cronoprogramma dei lavori (il mancato rispetto delle scadenze previste comporta la decadenza totale e la revoca del contributo);
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;

obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi.

11. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Criteri				
Descrizione	Peso	Condizione	Valore	Punteggio
Partecipazione finanziaria del soggetto proponente rispetto all'investimento	10	Pari al 40% tra il 40% e il 60% oltre il 60%	0 0,5 1	
Numero di imprenditori ittici che partecipano all'iniziativa	10	1 da 2 a 5 oltre 5	0 0,5 1	
Progetto avente carattere multifunzionale (ospitalità, ristorazione, degustazione, informazione etc.).	10	1 da 2 a 5 oltre 5	0 0,5 1	
Progetto promosso da donne (iscritte da almeno 5 anni negli appositi registri)	10	1 da 2 a 5 oltre 5	0 0,5 1	
Progetto promosso da giovani di età inferiore a 45 anni	10	1 da 2 a 5 oltre 5	0 0,5 1	
Rapporto tra l'importo complessivo dell'investimento e il numero di posti ospitalità a pranzo.	10	<= €5.000 > €5.000 e <= €10.000 > €10.000	1 0,5 0	
Rapporto tra l'importo complessivo dell'investimento e il numero di posti ospitalità con pernottamento.	10	<= €5.000 > €5.000 e <= €10.000 > €10.000	1 0,5 0	
Rapporto tra l'importo complessivo dell'investimento e il numero dei nuovi occupati;	10	<= €20.000 > €20.000 e <= €40.000 > €40.000	1 0,5 0	
Adesione ai sistemi internazionali riconosciuti di certificazione ambientale ISO 1.01, EMAS ed ECOLABEL;	10	si no	1 0	
Iniziative che prevedono l'inserimento di persone soggette ad esclusione sociale, disoccupati di lunga durata, LSU;	10	1 2 ≥3	0,25 0,5 1	
TOTALE	100			100

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il beneficiario deve dare effettivo inizio ai lavori e darne comunicazione al G.A.C. Medio Ionio.

A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto materiali, la fotocopia

del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dell'operazione.

I progetti dovranno essere terminati entro **6 (sei) mesi** dalla data di inizio lavori, pena la decadenza del contributo e la restituzione delle anticipazioni eventualmente concesse maggiorate degli interessi legali maturati, e rendicontati, con le modalità indicate nel documento "linee guida per la determinazione delle spese ammissibili", entro i 30 (trenta) giorni successivi la fine dei lavori.

13. Varianti

Sono considerate varianti in corso d'opera la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi.

È possibile richiedere una sola variante per singolo progetto e l'importo, oggetto di variante, non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali.

La variante in corso d'opera deve essere preventivamente richiesta al G.A.C. Medio Ionio.

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa, da parte del Responsabile del Procedimento, dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla loro presentazione.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione.

La maggiore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 60% di realizzazione e deve garantire l'esecuzione di lotti funzionali.

Sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario se compatibili con l'investimento ammesso e migliorative.

Non potrà essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento ed acquisita la precedenza.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole voci di computo metrico e/o preventivo ammesse ed approvate e non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento e comunque non potrà essere modificato il quadro economico. In questo caso il beneficiario, potrà disporre la realizzazione di tali

modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dalla struttura competente del G.A.C. Medio Ionio, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e non prima della formale approvazione della stessa.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporterà, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza potranno essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

14. Proroghe

I progetti dovranno essere conclusi nel termine perentorio di **6 mesi** dalla data di notifica del finanziamento, coincidente con la sottoscrizione della convenzione regolante il finanziamento per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando.

Non sono, in alcun caso, ammesse proroghe per l'ultimazione dei lavori.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

La vendita di nuovi impianti, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati, non può avvenire prima di un periodo di 7 anni e di almeno 12 anni nel caso di investimenti strutturali, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

Detti periodi, decorrono dalla data della liquidazione del saldo.

In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata o di cambio di destinazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, l'Amministrazione regionale provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa può ritenersi conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 60% della spesa ammessa ed è stata garantita la realizzazione di lotti funzionali.

Il contributo potrà essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- Anticipo;

- Stato Avanzamento Lavori, in numero massimo di due;
- Saldo Finale Lavori.

Anticipo

L'anticipo potrà essere corrisposto per un importo non superiore al 30% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una fidejussione bancaria o di una polizza assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

L'erogazione dell'anticipo verrà effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della "domanda di pagamento" e della seguente documentazione:

- fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di durata corrispondente al periodo previsto per la realizzazione dell'investimento a favore dell'A.T.S. G.A.C. Medio Ionio – Capofila Gal Valle del Crocchio, di importo pari all'anticipazione concessa maggiorata del 10%, secondo lo schema fac-simile predisposto dal G.A.C. (allegato 10). Le garanzie fidejussorie dovranno essere stipulate con Istituti Bancari o con Imprese di Assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348.

L'anticipo potrà essere richiesto entro e non oltre tre mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

L'erogazione dell'anticipo avverrà previo controllo della documentazione presentata.

Lo svincolo delle garanzie fidejussorie sarà disposto dall'A.T.S. G.A.C. Medio Ionio – Capofila Gal Valle del Crocchio a conclusione dei lavori ed a seguito di collaudo.

Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

L'erogazione degli stati di avanzamento in corso d'opera, per lavori parzialmente eseguiti, sarà effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento", corredata dalla seguente documentazione:

- Stato di Avanzamento dei Lavori, redatto ai sensi del D.lgs. 163/06 e s.m.i., a firma del direttore dei lavori ove pertinente;
- fatture originali, debitamente quietanzate e fotocopie delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture dovranno contenere la specifica indicazione del bene acquistato, il numero di matricola di fabbricazione, ove presente, e la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, dovranno indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura, (vedi "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013");
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o autocertificazione dal contenuto equivalente ai sensi della normativa vigente;
- dichiarazione godimento di altri benefici a valere sulla normativa comunitaria nazionale e regionale per la stessa tipologia di intervento

Tutte le richieste di erogazione dovranno essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante:

- a) che la documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati è conforme ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) che i documenti prodotti sono regolari e che essi si riferiscono a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati sul natante oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica" e privi di vincoli o ipoteche;
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

L'anticipo e gli stati di avanzamento in corso d'opera potranno essere erogati per un massimo dell'80% del contributo concedibile.

L'erogazione del S.A.L. avverrà previo controllo della documentazione presentata e visita in loco.

Saldo

- Il pagamento del saldo finale potrà essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture, da documenti probatori ovvero da documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:
- Stato Finale dei Lavori, redatto ai sensi del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- certificato di agibilità;
- nel caso in cui siano state realizzate opere murarie, perizia tecnica, attestante la conformità delle opere stesse alla normativa vigente in materia;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate e la documentazione fiscale regolare, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità. I pagamenti in contanti sono ammissibili entro l'importo massimo di Euro 500,00;
- certificato di regolare esecuzione con specifica osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- dichiarazione godimento di altri benefici a valere sulla normativa comunitaria, nazionale e regionale per la stessa tipologia di intervento.
- Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:
- la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica" e privi di vincoli o ipoteche;
- che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;

- che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.
- La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della suddetta documentazione tecnica, dovrà essere presentata, da parte del beneficiario, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dei lavori. Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporterà l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.
- L'ufficio istruttore competente, entro il termine massimo di 60 giorni, decorrente dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale, provvederà:
 - a verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale riportante, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto. Il collaudo sarà effettuato da un professionista esterno individuato dall'Amministrazione regionale con onere a carico della ditta beneficiaria;
 - ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.
- I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedranno lo svolgimento di una visita in loco per la verifica della conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.
- Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non potranno essere riconosciuti ai fini della liquidazione.
- Se nel corso dei controlli, di cui al comma precedente, l'incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione al Servizio competente del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione, che provvederà, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata, e per conoscenza al GAC MEDIO IONIO. Nel termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento della notifica, il beneficiario potrà opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie controdeduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi. Il Responsabile del Procedimento valuterà le eventuali controdeduzioni presentate, proporrà l'adozione di una determinazione dell'ufficio competente in ordine ad eventuali prescrizioni, all'attivazione del procedimento di decadenza ovvero al non luogo a procedere e conseguente archiviazione del procedimento.

A conclusione dell'iter amministrativo e di controllo, la Regione Calabria provvederà alla redazione del decreto di liquidazione per l'erogazione degli aiuti.

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- aprire conto corrente dedicato sul quale movimentare tutte le operazioni finanziarie inerenti l'investimento;
- produrre l'avanzamento trimestrale previsionale della spesa al momento della presentazione dell'istanza e trasmettere alla Regione Calabria, Dipartimento 6, Settore 4, una relazione trimestrale indicante l'avanzamento delle spese inerenti il progetto con allegata documentazione attestante la spesa effettuata come da "linee guida per la determinazione delle spese ammissibili" e modulistica pertinente;
- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ed una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con:
 - bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito per pagamenti effettuati nel periodo compreso tra la data di inizio lavori e la data di fine lavori, come da documento "linee guida per la determinazione delle spese ammissibili";
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa e autorizzativa in originale, inerente le operazioni ammesse a finanziamento, per un periodo di cinque anni successivi al pagamento del saldo;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la Regione Calabria; e l'ATS GAC MEDIO IONIO, responsabili degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);
- comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre, del destinatario del finanziamento;
- osservare quanto disposto e contenuto nei documenti: "linee guida delle spese ammissibili", nonché quanto prescritto dalle legislazioni vigenti, afferenti al presente bando;

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Controlli

Saranno previsti Controlli amministrativi, in sede e in loco, per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

L'A.T.S. G.A.C. Medio Ionio – Capofila Gal Valle del Crocchio potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria, al fine della verifica amministrativa e della verifica in loco.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del "Manuale sulle verifiche di I livello" elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

I controlli tecnici saranno effettuati secondo le disposizioni di legge.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo sarà revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 60% del totale del progetto e non risulta garantita la realizzazione di lotti funzionanti;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente bando, dalla normativa europea, nazionale e regionale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fidejussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La rinuncia da parte del beneficiario del contributo concesso, se non debitamente giustificato e non dipendente dalla volontà dello stesso, comporterà l'impossibilità per il beneficiario di presentare nuova istanza a contributo durante tutto il periodo di attuazione del programma FEP.

Sulla somma liquidata in acconto, in caso di rinuncia, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della somma percepita con gli interessi dovuti.

20. Cumulo degli aiuti pubblici

Fermo restando il limite massimo di spesa ammissibile, previsto dal P.O. approvato, il peschereccio, oggetto di contributi pubblici, può usufruire di un ulteriore finanziamento per lavori diversi da quelli precedentemente finanziati anche prima della scadenza dei cinque anni, a decorrere dalla data di liquidazione del saldo.

21. Informativa

a) Informativa ai sensi dell'art.10 della L.31/12/1996 n. 675 e s.m.i.

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003 n.196 e s.m.i.

b) Informativa ai sensi del'art.30 del Reg.CE n.498/2007

Ai sensi dell'art.30 del Reg.498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Reg (CE) n. 1198/2006, implica che i nomi dei beneficiari vengono inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità dell'art. 31, secondo comma, lettera d) del predetto regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

22. Riferimenti normativi

- DPR n. 1639 del 2 ottobre 1968, pubblicato in Suppl. ordinario alla Gazzetta. Ufficiale 25 luglio, n. 188 – “Regolamento per l'esecuzione della l. 14 luglio 1965, n. 963, sulla disciplina della pesca marittima”;
- D.M. del 26 luglio 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31 agosto 1995 - “Disciplina del rilascio delle licenze di pesca”;
- D.M. 22 giugno 1982, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 200 del 22 luglio 1982 - “Approvazione del regolamento di sicurezza per le navi abilitate all'esercizio della pesca costiera (locale e ravvicinata)”;
- D.M. n. 293 13 aprile 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 197 del 23 agosto 1999 - “Regolamento recante norme in materia di disciplina dell'attività di pescaturismo, in attuazione dell'art. 27-bis della legge 17 febbraio 1982, n. 41, e successive modificazioni”;
- D.M. n. 279 del 25 maggio 1988 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 170 del 25 maggio 1988 recante “Modificazioni alle precedenti disposizioni concernenti i medicinali, gli oggetti di medicatura e gli utensili di cui devono essere provviste le navi”;
- D.Lgs. n. 226 del 18 maggio 2001 “Orientamento e modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura”
- D.Lgs. n. 154 del 26 maggio 2004 - “Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura”, art. 7 comma 1 lett. a) e comma 3;
- Legge Regione Calabria n. 14 del 30/04/2009 –“Nuova disciplina per l'esercizio della attività agrituristica, didattica e sociale nelle aziende agricole”
- Legge Regione Calabria n. 15 del 30/04/2009 - “Norme per l'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo” e Regolamento Attuativo.
- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;

- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007;
- Normative Regionali e Nazionali in materia di pesca e acquacoltura, di lavori pubblici e fornitura di beni e servizi;
- Quanto non contemplato nel presente bando è rimandato alle legislazioni vigenti in materia: Europee, Nazionali e Regionali;

Il potenziale beneficiario, dovrà attenersi all'utilizzo della modulistica allegata, come di seguito specificata.

Modulistica:

Allegato A Domanda di contributo e dichiarazione

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Allegato 4

Allegato 5

Allegato 6

Allegato 7

Allegato 8

Allegato 9

Allegato 10